

ROSSINI LANCIA L'ALLARME SU INVECCHIAMENTO E PENSIONI

# Invecchiamento e pensioni: Fnp Cisl invita a riflettere

La popolazione anziana è sempre più cospicua e la tenuta delle pensioni più flebile. A rimarcarlo è il segretario di Fnp Cisl Alfonso Rossini, che invita a una riflessione su due tasti dolenti, anche per Brescia. « Il fenomeno di invecchiamento oggi è in costante aumento - ha spiegato - e si assiste a un'accelerazione del processo anche sul nostro territorio». Secondo Rossini, nonostante la provincia di Brescia si attesti an-

cora al di sotto della media nazionale, oggi conta il 20 per cento della popolazione anziana, ben un quinto. « L'accelerazione più preoccupante in termini di welfare riguarda soprattutto i grandi anziani, ovvero gli over 80 - ha continuato il segretario Cisl -, che crescono a un ritmo tre volte superiore, attestandosi a 6,5 per cento negli ultimi dieci anni». Questo processo, conseguente all'allungamento della vita, sta portando a un ineso-

rabile fragilimento delle condizioni di vita, che si può sintetizzare essenzialmente in due parole: non autosufficienza e invalidità. « Con i cambiamenti dell'assetto familiare, che non conta più su nuclei allargati in cui erano in molti i membri che potevano suddividersi la cura degli anziani, questo è un enorme problema - ha ricordato Rossini -, se poi si continua a pensare che l'assistenza nelle rsa sia la soluzione si prende un



abbaglio: la soluzione deve essere la cura domiciliare». A questo si aggiungono le pensioni scarse: « La media dei bresciani non arriva a 900 euro. Il proble-

ma è che se un tempo con la pensione si autavano anche i figli e i nipoti senza lavoro, oggi non è più un ammortizzatore sociale su cui contare».